

nella stazione di Foggia si intenda sollecitamente precedere ai lavori di ampliamento e di sistemazione di quella importante scalo ferroviario, secondo i voti precedentemente formulati dalle competenti autorità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ungaro ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere quale fondamento abbiano le notizie apparse in questi giorni circa il pericolo da cui è minacciato il vigneto americano — per le varietà adottate dai viticoltori pugliesi — e quali provvedimenti si intendano emanare per la repressione del male e per la conservazione dei vigneti. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Ungaro, Spada ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se, in vista del grande numero di ex combattenti i quali incontrano enormi difficoltà a trovare occupazione, non creda conveniente disporre che lo Stato, le provincie, i comuni ed altri enti pubblici nei loro concorsi per assumere nuovo personale riservino la metà dei posti disponibili agli ex combattenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Luiggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere le ragioni per cui la rivendita sale e tabacchi n. 1 del comune di Vaglio di Basilicata sia stata concessa anziché ad uno dei mutilati di guerra che vi aspiravano ad un tal Cioffi Raffaele, il quale, oltre a non essere mutilato, nemmeno avrebbe buoni precedenti penali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se non creda che rientri nei compiti del suo ufficio intervenire presso le competenti amministrazioni perchè non sia fatto scempio delle legittime aspettative dei minorati di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere dalla Direzione del servizio imposta vinicola, la quantità di vino prodotta e denunciata in Italia nella campagna 1921, ritenendosi certamente ultimati tutti gli accertamenti, e non interessan-

dosi, agli scopi statistici commerciali, dei calcoli relativi a deduzioni, esenzioni, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda di colpire in giusta misura colle tasse di bollo imposte ai liquori, le fialette e i flaconcini di essenze per fabbricare liquori. Tali essenze, quasi sempre di natura sintetica e spesso non innocue si vendono impunemente in larga misura per la preparazione domestica dei liquori che in tal modo, elaborati nelle famiglie, sfuggono alla tassazione e fanno una concorrenza grave all'industria che lavora prodotti distillati e droghe genuine, ed è soggetta alla tassa bollo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia a conoscenza del modo con cui procede il pagamento dei danni di guerra ai nostri emigranti a Brasile, e per sapere che cosa fa il Governo in favore dei danneggiati stessi i quali si trovano in tristi condizioni, specialmente coloro che per le note vertenza dovettero lasciare la fazenda, e riparare in San Paolo, senza avere assicurati i mezzi dell'esistenza e senza avere i mezzi per rimpatriare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere che cosa intenda di fare per sollecitare il pagamento dei danni di guerra, ai cittadini italiani emigrati in Brasile subito dopo l'armistizio, cosa tanto più urgente per quelle famiglie venete che per le note vicende hanno dovuto abbandonare la fazenda e riparare a San Paulo dove trascinano la propria esistenza in ben misere condizioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se conosce i danni che arreca a migliaia di cittadini italiani il suo ostinato rifiuto di provvedere ad un supplemento di fondi (non oltre i 3 milioni) indispensabili per la definitiva concessione di oltre 6 mila chilometri di linee automobilistiche, delle quali la maggior parte riguarda regioni povere di mezzi di locomozione, come la Sicilia (Montemaggiore-Cerda-Termini; Girgenti-Favara-Ara-